

nov
7
2017

Giornata internazionale fisica medica, una professione sempre più rosa

Più della metà dei fisici medici in Italia sono donne. A ricordarlo In occasione della Giornata Internazionale della Fisica Medica e del 150° anniversario della nascita di **Marie Curie** che si celebra oggi, l'Associazione Italiana di Fisica Medica (Aifm) riunita a Pistoia fino all'8 novembre per discutere del futuro della Fisica Medica. Il Convegno è l'occasione per portare l'attenzione sul ruolo scientifico della Fisica Medica partendo dall'analisi della sua attuale posizione all'interno del contesto sociale del nostro paese e degli altri paesi Europei. Il tutto in vista del recepimento della direttiva europea (Direttiva Euratom 59/2013), con la quale entro febbraio 2018 in Italia, come in tutti gli altri paesi continentali, diventerà obbligatorio inserire sul referto l'informazione sull'esposizione radiologica emessa per il singolo esame. La celebrazione è stata aperta dalla lettura magistrale del Rettore dell'Università di Firenze, Luigi Dei, sulla vita e il genio di Marie Curie. Sono state poi presentate nuove e per lo più inaspettate possibilità di innovazione in medicina, soprattutto nel settore dell'intelligenza artificiale e nell'utilizzo di big data. Tra i relatori di spicco interverrà anche **Manuela Cirilli** (Ricercatrice CERN) che parlerà di come le tecnologie sviluppate al CERN di Ginevra vengano trasferite al settore delle applicazioni mediche. Il CERN è un centro di eccellenza internazionale per la ricerca in fisica delle particelle, con una forte partecipazione italiana, e con competenze all'avanguardia nello sviluppo di acceleratori e rivelatori di particelle e di strumenti computazionali per simulazione e analisi di grandi quantità di dati.

«Mi auguro», ha concluso il Presidente di Aifm, **Michele Stasi**, «che il recepimento italiano della direttiva si attui nei tempi previsti dalla comunità europea, cioè 6 febbraio 2018, ma soprattutto sia coerente con il testo europeo. Oltre a questo decreto, al Senato c'è un altro importante provvedimento, il Decreto Omnibus Lorenzin, che speriamo, dopo il passaggio alla Camera, possa essere definitivamente approvato». Per la giornata di chiusura del convegno sono previsti sugli aspetti prospetticamente salienti della fisica medica e una tavola rotonda conclusiva con l'ambizioso, ma non di meno raggiungibile, scopo di delineare il futuro scientifico e professionale della fisica medica in Italia.